

Libertà di parola

Il Direttore risponde

GIÙ DAL BUS/1

SPERO CHE SETA NON PUNISCA L'AUTISTA

◆ Egregio direttore, letta la notizia dell'autista "costretto a lasciare a piedi alla Galleana (e non in aperta campagna) i ragazzi indis disciplinati che disturbavano in continuazione e suonavano per far fermare l'autobus, voglio sperare che l'Azienda non prenda provvedimenti disciplinari nei confronti dell'autista il quale sarà stato senz'altro esasperato dal comportamento di quei ragazzi. Sono rimasta colpita dai genitori dei ragazzi che, invece di castigarli perché non sanno rispettare chi sta lavorando e lavorando per loro, hanno preso le loro difese perché poverini, dovevano fare un pezzo di strada a piedi. Voglio rammentare che la famiglia è la prima e più importante scuola che si imparasse ai figli: ragazzi a cui ora tutto è dovuto senza dare nulla o poco in cambio. Per fortuna ci sono ancora bravi ragazzi che sanno rispettare gli altri e non voglio pensare che siano in via di estinzione. Mi auguro che provvedimenti disciplinari non vengano presi dall'Azienda nei confronti dell'autista, ma vengano presi dai genitori nei confronti dei loro ragazzi.

Gabriella Maini
Piacenza

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

GIÙ DAL BUS/2

L'AUTISTA HA PROPRIO DETTO «ORA SCENDETE TUTTI»

◆ Buongiorno direttore, io ero sul pullman della tratta Piacenza-Rivergaro delle 13:40 che si è fermato nei pressi della Galleana, dove, l'autista dopo aver insultato un po' (posso capirlo per questo visto che effettivamente ci sono molti stupidi per non dire di peggio) ha detto: "Appena c'è posto per fermarmi scendete tutti che porto il pullman in deposito quindi, chiamate pure i vostri genitori che vi vengano a prendere". Effettivamente poi si è fermato e tutti siamo scesi (stranamente tutti avevamo capito che dovevamo scendere no perché lui ha detto che aveva invitato a scendere solo i colpevoli!) e alcuni hanno chiamato i genitori mentre altri hanno aspettato il pullman delle 14:30! Volevo ribadire il fatto che i mezzi pubblici sono un diritto ed esso non può essere negato per colpa di un'autista scorbutico! Ed ecco che alla lista dei disservizi di SETA si aggiunge anche quest'episodio.

Francesco Gennari

GIÙ DAL BUS/3

NON ANDREBBERO GIUSTIFICATI DAI GENITORI

◆ Egregio direttore, esprimo piena solidarietà all'autista dell'autobus il quale, esasperato dai

Guglielmo Bertuzzi

GIÙ DAL BUS/4

LA GENTE CHE LAVORAVA RISPETTATA

◆ Caro direttore, su Libertà viene riportato l'increscioso fatto dell'autista del bus che ha invitato alcuni ragazzi a scendere anzitempo dal mezzo in quanto il loro comportamento era insostenibile (ne ha invitati solo alcuni e gli altri sono scesi per pura solidarietà, così si legge). Ebbene, ora scatteranno le solite polemiche dei genitori indignati perché l'autista è un mostro, ha appiettato i loro angioletti. Io penso che invece se fossero genitori obiettivi e volessero dare un'educazione ai figli, dovrebbero dare loro una bella tiratina di orecchie e dir loro che la gente che lavora va rispettata (anzi, tutti devono essere rispettati) e sul tram o dovunque ci si trova bisogna attenersi alle regole.

Antonio Longobucco
Pianello V.T.

GIÙ DAL BUS/5

STOP AL VOTO IN CONDOTTA? FATE UN GIRO A SCUOLA

◆ Egregio direttore, vorrei rispondere al signor Loris Maj di Piacenza i n meri-

GIÙ DAL BUS/6

LA POESIA
Per te...
di FABRIZIO MOGGI

Per te, che non saluti più, che non trovi in me quel qualcosa in più, che non t'importa, di come sto, di come vivo. Per te, che un giorno credevi che ci si potesse prendere per mano, e andare lontano, fino ai confini della fantasia, sognando insieme, quella vita che ti promettevi. Per te, che un senso forse più non c'è, che la speranza e l'amore, ti gonfiano il cuore, ma che poi ti basta l'odore di un fiore per farti ricredere, e tornare a volare, come una rondine, sperduta sul mare, ti voglio vicino, mio piccolo pettirosso, che osar non sa dipinger, col color dell'amor, la mia lealtà...

Benvenuti Alpini, grazie del vostro buon esempio

Caro direttore, voglio dare il mio Benvenuto agli Alpini.

Vi ho visto sfilare con la pancia indentro e petto in fuori per le strade, le vie delle città orgogliosi, gagliardi e sinceri.

Vi ho visto partire per essere presenti, nell'aiutare gli altri avvolti nel dolore, nella sofferenza, sempre con un sorriso. Con le vostre mani avete acca-

rezzato e stretto al cuore il vostro prossimo attenuandone il dolore e nel momento della prova.

Qualche volta vi ho visto un po' allegri, pieni di ardore, cantare, gioire della vita.

Vi ho visto e sentito orgogliosi del vostro Corpo, della Patria e del vostro esistere dopo tante prove e dolori.

Grazie alpini del vostro esempio, della voglia di appartenere e



gaetano.rizzuto@liberta.it

della voglia di esserci sempre.

Maria Grazia Bonelli

Caro direttore, sono molto contento per l'imbandieramento delle strade della nostra bella Piacenza. Sì, ci

Aiutate con un sorriso chi vive nel dolore e nella sofferenza

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

stiamo preparando bene al grande giorno, anzi ai tre giorni della grande Adunata Nazionale degli Alpini a Piacenza. Sarà un grande evento e tutti siamo chiamati a partecipare. Devo complimentarmi con Libertà per le pagine che sta dedicando all'evento e per l'iniziativa della bandiera. Piacentini, esponiamo la bandiera dai nostri balconi!

Giuseppe P.

Fra 29 giorni gli Alpini arriveranno a decine di migliaia a Piacenza da tutta Italia e da molti paesi lontani. Per la prima volta si terrà a Piacenza, la città Primogenita d'Italia, la tradizionale Adunata ormai entrata nella storia dei grandi eventi nazionali. Ogni Adunata è un pezzo di storia di

questo antico Corpo delle Forze Armate italiane che in guerra e in pace ha saputo scrivere pagine gloriose di eroismo e di solidarietà. Bruno Plucani, presidente dell'Associazione Alpini di Piacenza, da anni si batteva, con convinzione e passione per avere qui l'Adunata. Ce l'ha fatta e Piacenza, in que-

ste settimane di vigilia, sta rispondendo all'appello e si sta mobilitando per offrire agli Alpini il volto più bello, per accoglierli con affetto e simpatia. Lo meritano. Arriveranno con tanta gioia e ci lasceranno tanta gioia. Sì, vi aspettiamo, cari Alpini.

Gaetano Rizzuto

continui segnali di fermata a vuoto con cui gli adolescenti passeggeri si divertivano, li ha fatti scendere tutti. Ha fatto benissimo. L'uso del campanello di fermata per farsi beffe di chi sta svolgendo un lavoro di responsabilità non si chiama "scherzo", ma atto di teppismo e potrebbe perfino diventare pericoloso, perché talvolta costringe l'autista a frenare improvvisamente (ne sono stato testimone). Questa piccola manifestazione di viltà è impossibile per l'autista accorgersi di chi ha azionato il campanello? È tipica del branco e non andrebbe scusata dai genitori, puntualmente accorsi a difesa dei loro rampolli. Mi auguro che i superiori dell'autista sappiano difendere un lavoratore angariato dai piccoli teppisti.

Guido Guasconi
Borgonovo

GIÙ DAL BUS/4

LA GENTE CHE LAVORAVA RISPETTATA

◆ Caro direttore, su Libertà viene riportato l'increscioso fatto dell'autista del bus che ha invitato alcuni ragazzi a scendere anzitempo dal mezzo in quanto il loro comportamento era insostenibile (ne ha invitati solo alcuni e gli altri sono scesi per pura solidarietà, così si legge). Ebbene, ora scatteranno le solite polemiche dei genitori indignati perché l'autista è un mostro, ha appiettato i loro angioletti. Io penso che invece se fossero genitori obiettivi e volessero dare un'educazione ai figli, dovrebbero dare loro una bella tiratina di orecchie e dir loro che la gente che lavora va rispettata (anzi, tutti devono essere rispettati) e sul tram o dovunque ci si trova bisogna attenersi alle regole.

Antonio Longobucco
Pianello V.T.

GIÙ DAL BUS/5

STOP AL VOTO IN CONDOTTA? FATE UN GIRO A SCUOLA

◆ Egregio direttore, vorrei rispondere al signor Loris Maj di Piacenza i n meri-

GIÙ DAL BUS/6

LA POESIA **Passato, Presente, Futuro**

di PIER GIORGIO BULLA

Le mie scarpe calpestano i Vostri passi indecisi, scarpe di paura sul vuoto che indossate. Ammasso di vite mediocri guinzaglio alle parole, gesso alle intenzioni, che ne sarebbe se non fosse per noi mazzi di questo tedio alle Vostre pupille?

Nella scatola di muri mi attende la Donna che amo, i ragazzi un po' assenti, gli animali dai tempi assorbenti e la mia follia indecente.

A PROPOSITO DI BIGLIETTO

SETA MI DEVE SPIEGARE QUEL CARTELLO

◆ Gentile direttore, eccomi di nuovo alla carica per l'ennesima lamentela nei confronti dei nostri gestori del trasporto pubblico "SETA", perché il tutto mi sembra proprio una presa in giro nei confronti di noi utenti che usufruiamo pagando di un servizio a mio dire inefficiente. Arrivo al dunque; ho visto un carnevale di autobus di tutti i colori, ma sono nuovi? Peccato che su alcuni bus dietro a ogni sedile c'è il portacenere, ma il Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico non è Legge del 11 novembre 1975, n. 584? Mi chiedo di che anno sono gli autobus. Inoltre ci sono autobus rumorosi e che emettono gas di scarico all'interno, chissà all'esterno. Ma è vero quello scritto sul sito SETA-TEMPI dal titolo "Tempi e l'ambiente" e "Certificazioni di qualità"? Forse è meglio se lo rileggete. L'altra lamentela riguarda la convalida del titolo di viaggio. È salito il controllore e mi ha

LA MANIFESTAZIONE

ICOSIDDETTI ULTRAS NON MI RAPPRESENTANO

◆ Egregio direttore, in relazione al corteo organizzato dai cosiddetti "ultras", per affermare la piacentinità in via Roma e zone vicine, mi consenta di dire che è una manifestazione a cui sicuramente non aderirò. A mio giudizio queste persone non hanno titoli per rappresentare la comunità piacentina, visti i loro comportamenti dentro e fuori allo stadio, in quanto sono stati spesso un problema per le forze dell'ordine. Il vero piacentino, anche il tifoso intendo dire, pretende di essere rispettato ma allo stesso tempo si comporta in modo civile con gli altri.

Mario Farina
Piacenza

LA PROPOSTA

HO IO DIECI SAGGI PER NAPOLITANO

◆ Signor direttore, mi permetto di segnalare al presidente della Repubblica, 10 saggi di mia iniziativa: 1) imprenditore agricolo zootecnico; 2) imprenditore edile; 3) imprenditore meccanico; 4) artigiano; 5) responsabile servizio sanitario; 6) responsabile dell'istruzione; 7) responsabile forze dell'ordine e giustizia; 8) droghiere; 9) massaia casalinga; 10) pensionato (con la minima). Sono convintissimo che questi saggi (esperti lavoratori) possono fornire tanti preziosi consigli a tutti quei professori super pagati...!

Giuseppe Martini
Piacenza



Galleria di ritratti piacentini

◆ Bobbio, Circolo Arcibaldo... quando il ballo è una passione (foto inviata da Patrizia Marchi)

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvvertising.it

INDIRIZZI E-mail e fax cronaca@liberta.it 0523-347.976 provincia@liberta.it 0523-347.977 cultura@liberta.it 0523-347.979 spettacoli@liberta.it 0523-347.979 sport@liberta.it 0523-347.978 italia@liberta.it 0523-347.975 economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948 Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

www.liberta.it www.altrimedia.it

La tiratura di ieri, venerdì 12 aprile 2013, è stata di 30.965 copie

